

# **Regolamento degli esami di laurea magistrale LM4 a ciclo unico in Architettura <sup>1</sup>**

Approvato dal Consiglio del CdS nella seduta del 13 maggio 2020.

## **Art. 1 – Definizione e modalità di svolgimento dell'esame di Laurea Magistrale**

Lo studente, per il conseguimento della Laurea Magistrale in Architettura, deve sostenere una prova finale, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento Didattico di Ateneo<sup>2</sup>. Essa consiste nell'elaborazione critica, originale e individuale, di un tema di studio nell'ambito disciplinare scelto dallo studente, e nella sua discussione su quesiti eventualmente posti dai membri della Commissione. L'acquisizione della documentazione di base utile alla descrizione dell'oggetto dell'elaborazione potrà essere effettuata in collaborazione tra più laureandi.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la prova finale, tutti i CFU previsti dal Regolamento didattico del CdS<sup>3</sup> con l'eccezione di quelli assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova stessa.

Il Consiglio di Dipartimento, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento Didattico di Ateneo, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea Magistrale con un solo appello per ciascuna di esse:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre);
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

## **Art. 2 - Obiettivi didattici e modalità di elaborazione**

L'obiettivo didattico della tesi di Laurea Magistrale in Architettura è l'esperienza del sapere scientifico, tecnico e dei modi interdisciplinari di conseguirlo. La tesi consiste in una elaborazione tematica che abbia carattere di originalità, ovvero nell'esperienza metodologica di una ricerca svolta in continuità con ricerche precedenti, anche del docente/i Relatore/i, prefigurandosi pertanto come contributo innovativo al loro svolgimento.

In accordo con la specificità del CdS, la tesi di Laurea Magistrale in Architettura è di norma un progetto, rappresentato alle varie scale e collocato nei diversi ambiti disciplinari dell'Architettura, caratterizzato dalle integrazioni necessarie alla specificità del tema. Sono altresì ammesse le tesi storico-critiche, di teoria dell'architettura, tecnico-scientifiche e comunque sperimentali, sotto la guida di docenti afferenti al settore disciplinare di competenza.

## **Art. 3 - Conduzione delle tesi e modalità di accesso all'esame di Laurea Magistrale**

**3.1** - Lo studente che intende svolgere la Tesi deve avanzare domanda ad un docente (Professore o Ricercatore) che assume la funzione di relatore. Il relatore può anche essere un professore a contratto, componente del CdS durante il suo periodo d'insegnamento, possibilmente affiancato da un correlatore strutturato e afferente al Dipartimento; potrà svolgere il ruolo di relatore anche un professore in quiescenza ma sempre durante il suo periodo d'insegnamento a contratto.

Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea. In caso di impedimento lo stesso relatore è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Coordinatore del CdS, che provvederà a nominare un sostituto.

È previsto che altri docenti del Dipartimento di Architettura, dell'Università degli Studi di Palermo, e/o di altre Università italiane e straniere, studiosi e collaboratori esterni, possano svolgere il ruolo di correlatore della tesi. L'elaborato finale, o parte di esso, potrà essere svolto anche attraverso il contributo e la partecipazione scientifico/culturale di altre istituzioni e aziende pubbliche o private, italiane o straniere, accreditate dall'Ateneo di Palermo. In ogni caso l'esame finale si dovrà svolgere presso la sede dell'Università di Palermo.

**3.2** - Al fine di orientare e facilitare le scelte degli studenti, entro trenta giorni dall'inizio dell'anno accademico, i Docenti afferenti al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico comunicano al Coordinatore del CdS i temi

---

<sup>1</sup>Questo Regolamento modifica e sostituisce il precedente approvato dal Cdl il 30.01.2013 e con Decreto Rettoriale 396/14.

<sup>2</sup> Regolamento didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 341 del 5.02.19.

<sup>3</sup> Regolamento didattico del CdS in Architettura deliberato nel CdS il 04.07.2019, art. 16.

disponibili per argomenti di un elaborato finale. Il Coordinatore rende pubblico l'elenco delle offerte tematiche mediante pubblicazione sul sito web del Corso di Studio. Lo studente potrà altresì elaborare una Tesi su temi non inclusi nel suddetto elenco qualora se ne presentasse l'opportunità, concordandone preventivamente la struttura con il Relatore da lui stesso individuato.

**3.3** - L'offerta tematica dei docenti Relatori delle tesi di laurea magistrale potrà essere sviluppata:

- a) nelle forme tradizionali, come sequenza di incontri e discussioni dirette tra il singolo laureando e il singolo relatore;
- b) nella forma del Laboratorio, con un gruppo di docenti coordinati da un docente di riferimento, centrato su una tematica generale condivisa.

**3.4** - Di norma la conduzione e l'elaborazione della tesi dovrà concludersi con l'espletamento della prova finale nel tempo di due semestri accademici. Il Relatore dovrà comunque assicurare la continuazione della propria assistenza al laureando fino all'espletamento della prova finale.

#### **Art. 4 - Caratteristiche dell'elaborato finale delle tesi di laurea magistrale e termini di consegna**

L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere sperimentale, teorico e progettuale, o può essere un testo analitico-critico con adeguati apparati iconografici su di un tema mono o pluridisciplinare. Per particolari discipline la tesi può anche prevedere un prodotto multimediale o audiovisivo. L'elaborato può essere scritto in una lingua dell'Unione Europea, diversa dall'italiano, nel caso di tesi a carattere internazionale e se concordato inizialmente con il relatore.

Gli elaborati da presentare per l'esame di laurea magistrale devono essere i seguenti:

- 1) elaborati grafici di numero compreso tra un minimo di 8 e un massimo di 12 tavole (per ciascun laureando, computando **anche** le parti elaborate in collaborazione e le eventuali tavole di studio preliminari), tutte in formato A1 su supporto rigido, ed eventuali plastici (obbligatori per le tesi in progettazione architettonica) e/o elaborazioni digitali tridimensionali, da mostrare alla Commissione all'atto dell'esame.
- 2) una relazione di non meno di 30 cartelle di testo in formato non superiore all'A4 (da 50 a 150 cartelle di testo per le tesi storico-critiche-teoriche), con allegate le riduzioni delle tavole, ripiegate.
- 3) un cd-rom o dvd, contenente gli elaborati di cui ai punti 1 e 2, compreso l'eventuale modello digitale 3D e/o le fotografie del plastico, che contribuirà alla costituzione di un archivio del CdS.
- 4) un curriculum illustrato, di non più di 12 cartelle in formato non superiore all'A4, da consegnare in copia unica alla Commissione, all'atto dell'esame.

Gli elaborati di cui al punto 1 in copia unica, devono essere esposti il giorno dell'esame negli spazi appositamente individuati dal Coordinatore del CdS, organizzati in modo tale da consentire agevolmente e comodamente la discussione della tesi.

L'elaborato di cui al punto 2 dovrà essere consegnato, in forma cartacea, all'atto dell'esame, in numero pari ai componenti della Commissione di Laurea.

Gli elaborati di cui ai punti 2 e 3 devono essere consegnati, in unica copia, preliminarmente all'esame di laurea, alla Segreteria didattica di Dipartimento di Architettura, e alla Biblioteca Centrale di Dipartimento, corredati da adeguata liberatoria. La Biblioteca Centrale rilascerà formale nulla osta di accoglimento.

Al fine di costituire un archivio digitale delle tesi di laurea, anche in riferimento al Sistema Bibliotecario di Ateneo, è prevista la consegna di un cd-rom, o il caricamento di files su apposita piattaforma secondo l'allegato tecnico che sarà messo a disposizione e on-line sulla homepage del CdS.

#### **Art. 5 - Attività culturali connesse agli esami di laurea magistrale**

È prevista un'attività di Comunicazione e diffusione culturale degli esiti delle migliori tesi di laurea, coinvolgendo anche le associazioni studentesche tramite i rappresentanti in CdS. Al termine di ogni sessione di Laurea, i Presidenti di Commissione, in accordo con la Commissione, segnaleranno le tesi migliori per le attività culturali connesse agli esami di laurea magistrale.

Possono programarsi, in concomitanza con gli esami di laurea magistrale, manifestazioni culturali, quali conferenze, *lectio magistralis* di invitati esterni e/o affidati a un professore del CdS, mostre didattiche, tavole rotonde su questioni scientifiche o d'attualità, *performances* specifiche, ecc....

L'organizzazione delle attività culturali e la redazione del relativo calendario sono affidati a un docente del CdS, incaricato dal Coordinatore annualmente, che ne curerà anche la compatibilità con altre eventuali attività del Dipartimento e dei diversi CdS ad esso afferenti. Lo svolgimento delle attività culturali connesse con gli esami di laurea magistrale potrà essere supportato dalla disponibilità di un budget, che il Dipartimento destina annualmente.

#### **Art. 6 - Formazione delle Commissioni di esami di laurea magistrale**

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo (art. 30 c. 5), le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate dal Coordinatore del Consiglio di CdS interessato, e sono composte da un minimo di 7 ad un massimo di 9 componenti effettivi tra Professori, di ruolo o fuori ruolo (da non più di 2 anni), Ricercatori e Professori a contratto.

Fa obbligatoriamente parte della Commissione di laurea il relatore di tesi.

Di norma non fanno parte della Commissione, come membri effettivi, eventuali Professori, di ruolo o fuori ruolo, Ricercatori e Professori a contratto che risultano correlatori, ma possono comunque essere presenti limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori.

Parimenti, eventuali professori ed esperti esterni possono far parte della Commissione, in soprannumero e sempre limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere l'individuazione: di un Presidente, che non potrà essere relatore di tesi che saranno discusse nella medesima commissione; dei componenti effettivi; di un Segretario scelto tra i Commissari, col compito di verificare e predisporre la documentazione necessaria per lo svolgimento dell'esame di laurea, di redigere il verbale degli esami, di conteggiare i voti espressi dalla Commissione sommandoli a quelli risultanti dalla carriera scolastica, e di comunicare il voto finale conseguito da ciascun laureando; di almeno 1 componente supplente.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di laurea devono comunicare per iscritto, al Coordinatore del CdS, le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta, al fine di consentire la convocazione del componente supplente.

#### **Art. 7 - Esposizione e discussione delle tesi di laurea**

L'esposizione e la discussione della tesi sono effettuate nel luogo stesso in cui sono esibiti gli elaborati. I laureandi all'atto dell'esame consegnano a ciascun commissario una copia della relazione della tesi e mettono a disposizione della commissione il curriculum illustrato.

La discussione delle tesi è effettuata nell'aula in cui è riunita la Commissione; dopo la presentazione del relatore ogni laureando illustra la propria tesi, a fronte degli elaborati (tavole, modelli, video), rispondendo alle eventuali osservazioni poste dai commissari.

#### **Art. 8 - Valutazione delle tesi e determinazione del voto finale di Laurea**

Portate a termine l'esposizione dei lavori e le discussioni, ciascuna Commissione d'esame si riunisce nei locali messi a disposizione dal Dipartimento. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di 66/110.

Il Presidente della Commissione apre la fase della valutazione con una breve sintesi sull'andamento della giornata di esami e sui risultati della discussione delle singole tesi, dà la parola a ciascuno dei commissari, e chiude, infine, la breve discussione ricordando le regole per la determinazione del "voto dell'esame di laurea": proposta di qualificazione *bassa* da 1 a 5, *media* da 6 a 8, *alta* da 9 a 11, procedendo prima da parte di ciascun commissario d'esame, poi del Relatore e, infine, del Presidente della Commissione.

La Commissione, qualunque sia il numero di componenti (da 7 a 9) dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 11 punti. L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun commissario avviene a scrutinio palese.

Il voto dell'esame di laurea di ciascun laureando risulta dalla media dei voti espressi sul suo esame da ciascun commissario, precisata secondo le regole consolidate dell'approssimazione (per difetto /per eccesso).

Segue la lettura del voto da cui ogni candidato parte, trasmesso tramite la carriera scolastica dalle segreterie studenti, costituito dalla somma della media di tutti gli esami di profitto sostenuti da ciascun laureando e di eventuali punti aggiuntivi previsti.

Il voto finale è, quindi, determinato sulla base dei seguenti punti:

1. "voto dell'esame di laurea" come sopra definito;

2. votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, e fornita dalla Segreteria di Ateneo.

Il voto finale verrà arrotondato all'intero più vicino con la regola dell'approssimazione, per eccesso all'intero successivo se la prima cifra decimale è maggiore o uguale a 5, per difetto all'intero precedente se la prima cifra decimale minore di 5.

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

Per Tesi su argomenti di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il relatore può richiedere la menzione. La menzione può essere richiesta solo per i Laureandi la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 105/110 e solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode. La richiesta di menzione, congiuntamente a tre copie della Tesi di Laurea Magistrale, dovrà essere inoltrata dal relatore al Coordinatore del Consiglio di Corso di Studi almeno quattordici giorni prima della data prevista per la seduta di Laurea. Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studi nominerà una Commissione costituita da tre docenti: un Presidente, del SSD della tesi proposta, e due componenti, di SSD differenti tra loro e da quello della tesi, scelti in base al tema affrontato. I Commissari, nei limiti delle possibilità, dovranno essere individuati tra i docenti che faranno parte delle Commissioni di laurea nella sessione, escludendo i Relatori di tesi.

La Commissione dovrà valutare la tesi e formulare, congiuntamente, un parere motivato in merito all'eventuale riconoscimento della dignità di menzione per la stessa.

Il parere favorevole alla proposta di menzione può essere formulato anche sulla base di un giudizio complessivo positivo "a maggioranza". Il suddetto parere motivato sarà consegnato, in busta chiusa, al Coordinatore del Corso di Studi il quale a sua volta lo consegnerà al Presidente della specifica Commissione di Laurea. Al termine dell'attribuzione del punteggio complessivo di Laurea e solo dopo che l'intera Commissione di laurea si è espressa positivamente e all'unanimità sull'eventuale attribuzione di menzione, il Presidente della Commissione provvederà alla lettura del parere motivato. Il giudizio della Commissione per la menzione è insindacabile e la menzione potrà essere attribuita in fase di esame di Laurea solo in caso di parere positivo, anche "a maggioranza".

Della menzione il Presidente della Commissione dà pubblica lettura all'atto della proclamazione del candidato.

#### **Art. 9 – Proclamazione dei laureati**

Il Direttore di Dipartimento, di concerto col Coordinatore del CdS, fissa la data e l'ora della cerimonia delle proclamazioni, successiva alla chiusura delle discussioni delle tesi di laurea, per ciascuna delle Commissioni insediatesi che saranno presenti al completo. La proclamazione pubblica si svolge presso l'Aula Magna o altro luogo all'uopo deputato dal Direttore del Dipartimento, alla presenza dei parenti dei laureandi.

#### **Art.10 - Norma transitoria**

Il Consiglio di Dipartimento delibera l'entrata in vigore del presente Regolamento di Laurea del Corso di Studio che entrerà in vigore a partire dalla sessione estiva dell'A.A. 2019-20.